



B&P

Barabino & Partners

Consulenza di direzione in Comunicazione d'Impresa



Bloomberg
FINANZA
MERCATI

Pag. 21

Data

28 OTT 2005

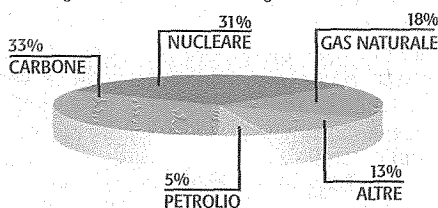
La rivincita del carbone, nuova bandiera verde

CHEO CONDINA

L'alternativa pulita a petrolio e gas naturale? Il carbone. Non si spiegherebbero altrimenti i forti investimenti effettuati dalle utility italiane e la sorprendente apertura delle associazioni ecologiste (non ultima *Friends of the Earth*) alla fonte di energia più antica del mondo. Nel 2003 e nel 2004 - stando ad *Assocarboni* - i consumi di greggio e gas sono cresciuti del 3%, quelli del carbone del 7 per cento. E anche quest'anno il trend dovrebbe essere confermato: a testimonianza che sono sempre più le imprese che stanno cambiando «rotta energetica». Soltanto nel nostro Paese, dal 1998 al 2004, Enel, Endesa ed Edipower hanno speso 4 miliardi di euro per convertire a carbone le proprie centrali a olio combustibile. E nei prossimi tre anni contano di investire la stessa somma per diminuire la dipendenza dal metano. «In Italia, il 60% dell'energia è prodotta grazie al gas naturale, per la maggior parte proveniente da Russia e Algeria - sottolinea Andrea Clavarino, presidente di *Assocarboni* - Il che non è propriamente rassicurante, oltre che efficiente, dal punto di vista della nostra sicurezza energetica». Del resto - sempre stando

LE FONTI ENERGETICHE IN EUROPA

Fonte: Agenzia internazionale dell'energia



agli studi commissionati dall'associazione - è provato che, considerando l'intera filiera di estrazione e raffinazione, il carbone arriva a inquinare addirittura meno del gas naturale. «L'Italia - aggiunge Clavarino - è già leader europea della tecnologia pulita del carbone. E in un certo senso è costretta ad esserlo: non utilizzando il nucleare, le nostre fonti di energia sono ridotte al lumicino». Sarà un parere interessante. Però, quello del presidente di *Assocarboni*, è un appunto interessante che non va sottovalutato. Con i prezzi del petrolio e del gas naturale ai massimi storici, il carbone potrebbe tornare in voga prepotentemente. Anche alla luce della nuove vague ambientalista.